

Guidonia Montecelio, 11 ottobre 2017

Spettabile:
Parrocchia Santa Maria della Consolazione
Via Aldo della Rocca, 6
00128 - Roma
**CODICE: GEO_4217_Parrocchia Santa Maria
della Consolazione**

1

Oggetto: Realizzazione pozzo per acqua. Autorizzazioni per la realizzazione di un pozzo per acqua uso non domestico ai sensi degli Art.7-95 del R.D.1775/33. Via Aldo della Rocca 6 (Città metropolitana di Roma Capitale).

In base a quanto indicato in merito all'esigenza di realizzare un pozzo per acqua destinati al soddisfacimento dei fabbisogni di innaffiamento di spazi verdi della struttura parrocchiale, si riporta di seguito una dettagliata analisi delle procedure autorizzative per la realizzazione ed il rilascio di concessione di utilizzo delle acque da pozzo ed i relativi costi comprensivi delle consulenze professionali.

Il quadro normativo vigente per le opere di emungimento delle acque sotterranee è articolato con procedure differenti a seconda del soggetto richiedente, del sito su cui insiste l'opera pozzo, nonché delle destinazioni d'uso delle acque emunte. Allo stato attuale le competenze in materia di risorse idriche sono affidate alle sotto elencate amministrazioni:

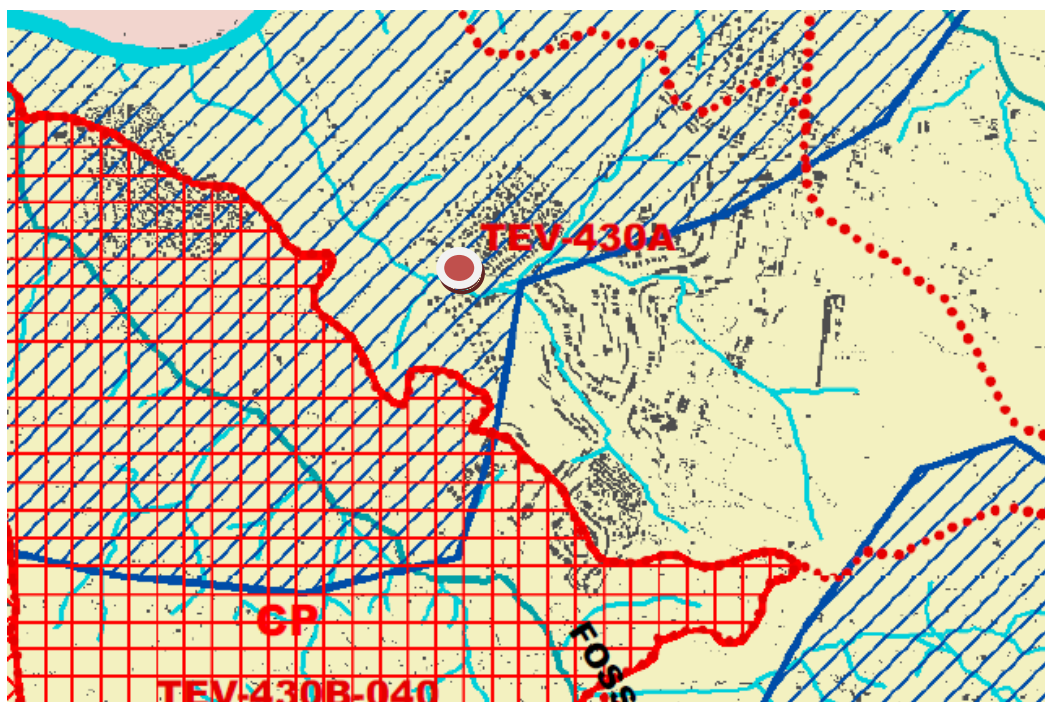
- **Comune** di appartenenza (preposto alla verifica autorizzativa per la realizzazione dell'opera pozzo e/o all'espletamento di manutenzioni straordinario, in relazione all'assetto urbanistico locale);
- **Città Metropolitana di Roma Capitale (Ex Provincia di Roma)** (Ente preposto alla verifica della congruità tra opera di emungimento ed acquifero);
- **Regione Lazio** (Ente preposto alla determinazione dei canoni demaniali per lo sfruttamento della risorsa idrica);
- **Autorità di Bacino** - (Enti preposti all'individuazione sul territorio regionale e sovra-regionale delle aree dove non possono essere rilasciate concessioni per lo sfruttamento della risorsa idrica);

Le pratiche istruttorie seguono diversi iter burocratici a seconda che la richiesta necessiti di autorizzazione per l'escavazione, denuncia o concessione demaniale di sfruttamento della risorsa idrica.

Di seguito verranno descritte le fasi tecnico-burocratiche da seguire, le tempistiche ed i costi necessari per l'ottenimento del titolo concessorio per l'utilizzo delle acque demaniali per fini privati *(le procedure riportate sono relative ad un soggetto richiedente come definito dal riferimento normativo vigente Art. 7 del R.D. del 1933 - società – azienda agricola – condominio – ente o più proprietari di un*

fondo). Il sito ricade in area definita di Attenzione all'intero della quale sono limitati i rilasci di concessione di utilizzo di acque da pozzo. Sarà necessario analizzare in fase di pre-istruttoria la procedibilità della domanda.

2



Fase 1 – Richiesta di escavazione nuovo pozzo, Progetto Pozzo e comunicazioni ISPRA – nel caso di escavazione pozzo è necessario richiedere autorizzazione alla Città Metropolitana di Roma Capitale, consegnando una documentazione completa con moduli tecnici, atto di proprietà o contratto di affitto o atto di convenzione sul terreno interessato alla ricerca di acqua sotterranea, ubicazione del pozzo da realizzare su CTR o IGM (cartografia tecnica), documento in corso di validità del proprietario richiedente (amministratore unico della società o legale rappresentante), relazione idrogeologica e di compatibilità tecnica e relazione di progetto del pozzo. Per l'ottenimento dell'autorizzazione è necessario che l'area dove scavare il pozzo non ricada in zone identificate a rischio da Piani di Bacino (Regione Lazio o Autorità Bacino Tevere). *Per perforazioni di profondità superiori a 30 metri dal piano campagna si darà comunicazione all'ISPRA dell'avvenuta perforazione, attraverso apposita modulistica (comunicazioni di inizio e fine lavori).* Contemporaneamente alla richiesta presso gli uffici sopra indicati la Committenza dovrà seguire l'iter

istruttorio eventualmente definito dal Municipio di appartenenza. A seguito della comunicazione di autorizzazione sarà possibile scavare il pozzo.

Tempi necessari per l'ottenimento del parere: I tempi possono essere lunghi in relazione alla congestione degli uffici competenti ed alla definizione dei sopralluoghi tecnici che saranno effettuati dai funzionari di Città Metropolitana di Roma Capitale. Solitamente si devono ipotizzare tempi di risposta variabili da 45 a 60 giorni lavorativi.

COSTO NETTO a Corpo 800,00 €

Fase 2 – Coordinamento attività di perforazione – a seguito del conferimento del titolo autorizzativo per la realizzazione del pozzo per acqua, come indicato espressamente negli atti rilasciati da Città Metropolitana di Roma Capitale, si dovrà procedere alla supervisione tecnica delle attività di perforazione comprendente la stesura di una relazione tecnica sulle attività svolte comprese le fasi di realizzazione delle prove di portata del pozzo eseguite dalla ditta di perforazione.

COSTO NETTO a Corpo 300,00 €

Fase 3 – Richiesta di concessione di sfruttamento – nel caso di società, azienda agricola o condominio, realizzate le opere di emungimento, si dovrà provvedere alla richiesta di concessione da presentare agli uffici di Città metropolitana di Roma Capitale per delega della Regione Lazio (Richiesta di Concessione per piccole derivazioni di acqua pubblica ai sensi dell'Art. 7 del R.D. 11/12/33 n°1775 in ottemperanza all'Art. 144c.1 del D.Lgs 152/06 Parte Terza e Art.17 del R.D. 1775/33). L'istanza dovrà presentare oltre ai dati specifici del richiedente una relazione idrogeologica con prove di portata del pozzo per la determinazione dei principali parametri idrodinamici del sistema acquifero-pozzo (T, S, abbassamenti specifici, portate critiche, abbassamento/tempo, stratigrafia).

COSTO NETTO a Corpo 1000,00 €

Tempi necessari per l'ottenimento del conferimento concessorio: I tempi possono essere piuttosto lunghi in relazione alla congestione degli uffici competenti regionali, che devono predisporre l'emanazione della direttiva con la conseguente definizione del canone annuo. Ci sono casi in cui si sono attesi tempi superiori a 18 mesi. In questo caso però per il richiedente fa fede il termine di presentazione della documentazione completa in ogni sua parte. Seguendo le diverse fasi istruttorie si ottiene la regolarizzazione dell'opera

pozzo e conseguentemente si entrerà in regime concessorio che prevede il pagamento di un canone demaniale annuo per lo sfruttamento della risorsa idrica pubblica.

Spese di Istruttoria Ex Provincia di Roma in FASE 1 e 3 – (delibera di giunta provinciale n 1383/54 del 29.12.2010) Il pagamento dovrà essere effettuato mediante bonifico bancario con CAUSALE:

- Importo 150 € per richiesta autorizzazione alla ricerca idrica “Rimborso spese di istruttoria per ricerca idrica sotterranea ai sensi del R.D.1775/33” (da effettuare al momento della presentazione della richiesta di autorizzazione alla ricerca)
- Importo 150 € per richiesta concessione “Rimborso spese di istruttoria per concessioni di piccole derivazioni di acque pubbliche ai sensi del R.D.1775/33” (da effettuare al momento della presentazione della richiesta di concessione)

Riferimenti per il bonifico bancario:

Città Metropolitana di Roma Capitale - Unicredit Banca di Roma SpA filiale 300070

Via del Corso n.307 – 00186 Roma

IBAN: IT30P0200805181000401059955

Spese di pubblicazione su Gazzetta Ufficiale - visto il parere reso dal Segretario Generale della Ex Provincia di Roma con nota RIF 7782/2014 del 07/05/2014 che ha chiarito che la pubblicazione all'Albo Pretorio WEB dell'Ente non esclude "il ricorso ad altre forme di pubblicità se queste sono previste o richieste dalle leggi", nel procedimento per il rilascio di concessioni ordinarie di piccola derivazione di acqua pubblica di competenza provinciale richiederà la pubblicazione dell'Avviso della domanda di concessione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, come previsto dall'art. 7 del R.D. 1775/1933. Per la pubblicazione Città metropolitana di Roma Capitale, comunicherà al richiedente l'importo da versare alla Gazzetta Ufficiale e le relative modalità di pagamento. La ricevuta di pagamento, unitamente ad una marca da bollo da € 16,00, dovranno essere consegnate ai Uffici indicati che provvederanno a comunicare alla Gazzetta Ufficiale il testo da pubblicare.

NOTA

A quanto riportato dovrà essere affiancato quanto necessario per la comunicazione delle attività di cantierizzazione per la realizzazione del pozzo presso gli uffici competenti del Municipio di appartenenza in Roma Capitale.

CONDIZIONI GENERALI

- Programma lavori: dal conferimento dell'incarico e versamento acconto 7 gg lavorativi per la presentazione della domanda di autorizzazione allo scavo pozzo presso gli uffici di Città Metropolitana di Roma Capitale a seguire le procedure di richiesta concessione.
- Pagamenti: 30 % al conferimento d'incarico – saldo da concordare.
- I prezzi delle indagini sono IVA (22%) e Cassa Previdenziale (2%) esclusi

Le quotazioni indicate nell'offerta comprendono per la realizzazione del/dei pozzi per acqua, la rappresentanza della committenza presso gli uffici competenti interessati dalla procedura amministrativa (Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio ed Autorità di Bacino), per tutta la durata del procedimento di regolarizzazione fino all'ottenimento della concessione di utilizzo delle acque dai pozzi da parte di Geologo regolarmente iscritto presso Albo Professionale. Non sono comprese le spese di istruttoria ed i bolli necessari per la presentazione delle domande e dei successivi disciplinari di concessione come definito dalla Città metropolitana di Roma Capitale, che rimangono a carico della committenza.

Geol. Marco Vinci



Conferma d'Ordine:

Committente: _____

Riferimenti per fatturazione:

GeoStudio Vinci - Geologia Tecnica Ambientale e Geotermia

Via Andromeda 17 – 00012 Guidonia Montecelio

Convenzione Assicurativa N. B080123720P13 TORUS INSURANCE (UK) Limited – Certificato Assicurativo N.118

Tel - Fax 0774/572040 mail: segreteria@geostudiovinci.com

www.geostudiovinci.com

DOCUMETAZIONE A CARICO DELLA COMMITTENZA (art. 7 – 95 R.D.1775/33 pozzi per acqua)

7

- 1) Copia dell'atto costitutivo del soggetto richiedente
- 2) Estratto di mappa (indicante foglio e particella interessate dalla ricerca)
- 3) Camera di commercio e/o copia di attestazione di P.IVA o Codice Fiscale
- 4) Fotocopia di documento del richiedente (Amministratore – Legale Rappresentante)
- 5) Atto di proprietà del terreno o copia del contratto di affitto o altro documento rilasciato dal proprietario del terreno (se presente)
- 6) Nota di assenso del legittimo proprietario del terreno qualora si trattasse di pozzo posto su proprietà terza, con indicazione della disponibilità a lasciare l'uso delle acque derivate per tutta la durata della convenzione di escavazione. Nella stessa nota di assenso sarà necessario riportare anche chi prende in carico le manutenzioni alle opere di captazione, nonché indicare che la società utilizzatrice avrà libero accesso alla proprietà su cui insiste il pozzo.
- 7) Dichiarazione sull'uso delle acque con specifica dei volumi di fabbisogno su carta intestata del richiedente.
- 8) Quietanza di pagamento delle spese di istruttoria per la ricerca di acqua sotterranea € 150,00 - pagamento dovrà essere effettuato mediante bonifico bancario intestato a: Città Metropolitana di Roma Capitale - Unicredit Banca di Roma SpA filiale 300070 Via del Corso n.307 – 00186 Roma
IBAN: IT30P0200805181000401059955
- 9) Modulistica Ex Provincia di Roma firmata in originale ed in bollo da 16 € (1 copia in bollo)